

## Made in Italy: nuove regole per le etichette di calzature e abbigliamento

29 January 2019

Sorgono nuove regole per il Made in Italy. Le calzature, i tessuti e l'abbigliamento prodotto in Italia, dovranno obbligatoriamente indicare quali sono le materie prime impiegate, devono essere scritte in italiano, e si devono riportare le percentuali. Non solo, la necessità anche di inserire il nome e l'indirizzo del produttore.

Â

Un anno per mettere in moto una legge già in vigore

Questa è novità in vigore da Gennaio 2018 e, per riuscire a mettere in moto l'intero meccanismo, è voluto un anno.

È stato necessario formare i controllori, risolvere i problemi iniziali, e poi gestire il sistema delle multe che possono essere anche molto salate e raggiungere i 20 mila euro.

Riguardo il problema delle multe, per i negozi fisici è più semplice riscontrare gli errori sulle etichette mentre, per gli e-commerce, è più complesso. Per questo motivo, la norma è stata rivista con attenzione e poi riportata alle Camere di Commercio, all'Autorità doganale e dei monopoli. Questi enti adesso potranno inviare le contestazioni agli importatori e ai produttori.

Cosa viene richiesto ai produttori?

La nuova normativa, nel campo delle calzature, prevede delle icone per riuscire a identificare al meglio ogni componente della tomaia, suola interna, esterna e rivestimento.

I consumatori oggi saranno in grado di fare una migliore comparazione tra i vari prodotti italiani.

Anche per l'abbigliamento e i tessuti sarà necessario visualizzare i componenti e le relative percentuali oltre che l'indirizzo di produzione.

Al momento è tutto pronto per le nuove etichette e per la normativa, dunque a breve partiranno anche i primi controlli.

Fonte: [www.supercoin.it](http://www.supercoin.it)